



Camera di Commercio
Latina



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013

(art. 5 DPR 2 novembre n.254)

(Approvata con delibera consiliare n.15, del 31 ottobre 2012)



Indice

<i>Premessa</i>	<i>pag.n.</i>	3
1. <u>IL QUADRO CONGIUNTURALE</u>	<i>pag.n.</i>	5
1.1. La situazione generale del paese		
1.2. Lo scenario regionale		
1.3. La congiuntura in provincia di Latina		
2. <u>IL QUADRO ORGANIZZATIVO</u>	<i>pag.n.</i>	11
2.1. Le risorse umane		
2.2. Le risorse strumentali		
2.3. Le partecipazioni camerali		
3. <u>IL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO</u>	<i>pag.n.</i>	17
3.1. La situazione economica e finanziaria dell'Ente		
3.2. Le risorse per il 2012-2013.		
4. <u>LE PRIORITÀ DELL'INTERVENTO CAMERALE NEL 2013: OBIETTIVI STRATEGICI E PROGETTUALITÀ</u>	<i>pag.n.</i>	22
4.1. Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale		
4.2. Sostenere la competitività delle imprese		
4.3. Competitività dell'Ente		



Premessa: Gli obiettivi strategici del Sistema Camerale Nazionale e le priorità di intervento.

Il Sistema camerale guarda con naturale preoccupazione all'andamento economico del Paese e della comunità internazionale e sta gestendo con oculatazza i propri sforzi economici, senza dispersioni ed in modo mirato nei riguardi del mondo produttivo, impegnandosi al tempo stesso a recuperare il più possibile risorse dai profondi processi di revisione organizzativa in atto.

L'incertezza che contraddistingue l'attuale fase ciclica ha indotto la rete delle Camere di commercio a ricercare un più intenso lavoro di coordinamento a livello centrale, per meglio comprendere le concrete esigenze di sostegno e crescita del territorio; individuare indirizzi, sinergie operative e progettualità comuni per rispondere ai bisogni espressi e - su tali basi - agire per lo sviluppo dei fattori di competitività locale, accompagnando e promuovendo la crescita delle imprese e dei territori, sia sul mercato interno che nelle sfide all'estero.

I percorsi strategici e le soluzioni operative delle Camere di commercio, negli ultimi anni, si sono posti l'obiettivo prioritario di sostenere la competitività delle imprese italiane, la loro crescita ed il loro sviluppo; il tutto con azioni, spesso integrate a livello di Sistema, volte a migliorare le condizioni organizzative e di contesto per la nascita di nuove imprese ed il rafforzamento di quelle esistenti, a tutelare la concorrenza ed il corretto funzionamento del mercato, a promuovere i territori e le loro produzioni di eccellenza, sia sul mercato interno che all'estero. Gli interventi hanno riguardato: la semplificazione amministrativa ed e-Government, le attività per la regolazione del mercato, il sostegno all'internazionalizzazione, la qualificazione e valorizzazione delle filiere, i servizi per il turismo e la cultura, lo sviluppo locale, commercio e servizi, la formazione, l'orientamento e il lavoro, il sostegno all'imprenditorialità, le azioni per l'accesso al credito e la finanza, il supporto all'innovazione, tutela della proprietà industriale, la responsabilità sociale (CSR), green economy, energia, le attività in favore dell'ambiente, le infrastrutture per il territorio, la statistica, gli studi e le attività di ricerca, la divulgazione e la comunicazione (Osservatorio Camerale – Sistema Camerale 2012 Struttura e servizi per l'impresa)

In linea con il 2012, gli obiettivi strategici da realizzare riflettono le finalità fissate nel piano triennale del Sistema Camerale che si riassumono nelle seguenti linee di indirizzo:

- 1. sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori, migliorando le condizioni di contesto per la nascita e il rafforzamento delle imprese e per generare benessere diffuso;*
- 2. rafforzare il mercato e tutelare il made in Italy, promuovendo l'eccellenza italiana nel mondo e garantendo la concorrenza e la trasparenza dei mercati;*
- 3. promuovere la riforma del sistema camerale, rendendo le Camere più forti ed autorevoli sulla base delle funzioni a loro assegnate.*

Compito ed impegno del sistema camerale in una situazione di generale crisi economica caratterizzata da una ripresa lenta, è quello di riuscire a cogliere i segnali positivi mettendo in campo interventi capaci di coinvolgere il maggior numero possibile di imprese. Le iniziative,



orientate al comune fine di rafforzare la competitività dei settori e delle economie locali, dovranno rispondere ad alcuni prioritari obiettivi quali:

- *sostenere le imprese attraverso politiche di internazionalizzazione;*
- *promuovere l'innovazione e rivitalizzare l'offerta di beni e servizi made in Italy, facendo leva su elementi quali la tracciabilità e la certificazione dei prodotti, difendendo l'originalità e la qualità dei prodotti italiani;*
- *favorire la crescita dell'occupazione e sostenere l'innalzamento qualitativo nel mercato del lavoro attraverso iniziative finalizzate a potenziare il capitale umano e professionale di giovani e adulti, nonché a migliorare e rendere più stretto il collegamento tra i canali formativi e le imprese;*
- *valorizzare le eccellenze dei territori e puntare sulla centralità del Mediterraneo rilanciando le politiche di sviluppo del Mezzogiorno, puntando sulla valorizzazione turistica del territorio;*
- *Incoraggiare e sostenere la nascita e lo start up delle imprese per dare più opportunità a chi vuole fare impresa, attraverso servizi rivolti a giovani imprenditori, all'imprenditoria femminile, sociale e straniera;*
- *sostenere le imprese nel reperimento dei capitali e nell'accesso al credito;*
- *rilanciare la produttività dei sistemi d'impresa e del Sistema Paese, promuovendo le reti d'impresa e l'efficienza della P.A..*

Accanto alle iniziative da intraprendere per fronteggiare la crisi e sostenere la ripresa economica, le Camere proseguiranno nel lavoro di riorganizzazione interna per la rimozione e il superamento delle lungaggini burocratiche scegliendo la via della semplificazione dei processi gestionali per il miglioramento della performance ed una sempre maggiore soddisfazione del cittadino utente destinatario dei servizi.



1. Il Quadro congiunturale

1.1. La situazione generale del Paese

Secondo le valutazioni dei principali Istituti di ricerca nazionali e internazionali, lo scenario economico italiano è ulteriormente peggiorato; in Italia la diminuzione del PIL certificata dall'Istat ha raggiunto il -0,8% in termini congiunturali e il -2,6% nei confronti del secondo trimestre del 2011¹.

Tutti e tre i grandi comparti di attività economica registrano una diminuzione congiunturale del valore aggiunto: -1,9% per l'agricoltura, -1,6% per l'industria e -0,5% per i servizi.

Il secondo trimestre si è chiuso, dunque, con tutti gli indicatori congiunturali in ribasso, soprattutto i nuovi ordini, annullando le probabilità di rilancio nella seconda metà dell'anno; qualche timido segnale di rallentamento della flessione lo si è registrato a partire dall'estate inoltrata, il che dovrà valutarsi in termini di continuità.

1.2. Lo scenario regionale

Anche il quadro congiunturale laziale continua ad essere critico, pur con qualche segnale di attenuazione della recessione rispetto ai due trimestri precedenti. Le stime sul fatturato, sugli ordini e sull'occupazione indicano un'ulteriore flessione nel corso del secondo trimestre del 2012², ma meno accentuata rispetto a quanto rilevato nei primi mesi dell'anno. Sebbene ancora poco evidenti, i segnali di reazione positiva alla crisi si intravedono soprattutto presso le aziende medio-grandi; resta invece piuttosto critica la situazione soprattutto nella parte più consistente del tessuto produttivo regionale, ovvero tra le piccole e micro imprese.

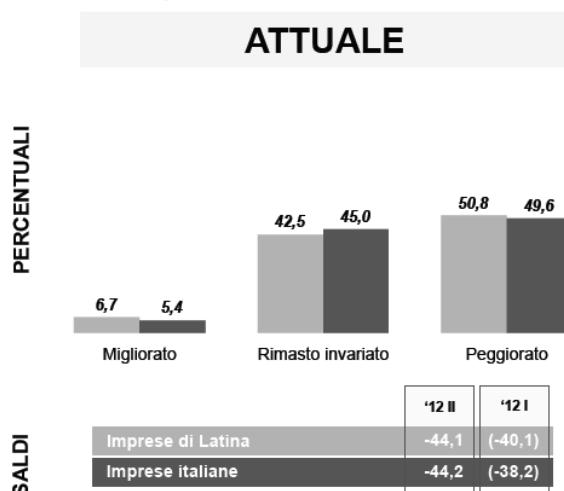
1.3. La congiuntura in provincia di Latina

In flessione l'**andamento delle imprese** della provincia di Latina (-44,1 rispetto al precedente -40,1) nel secondo trimestre dell'anno secondo il giudizio degli stessi imprenditori, che prevedono un ulteriore peggioramento per il trimestre successivo. In forte peggioramento anche il saldo relativo all'andamento dei ricavi presso le imprese della provincia di Latina, con aspettative per il terzo trimestre dell'anno che non sembrano certamente più rosee (-22,4 rispetto al precedente -15,0).

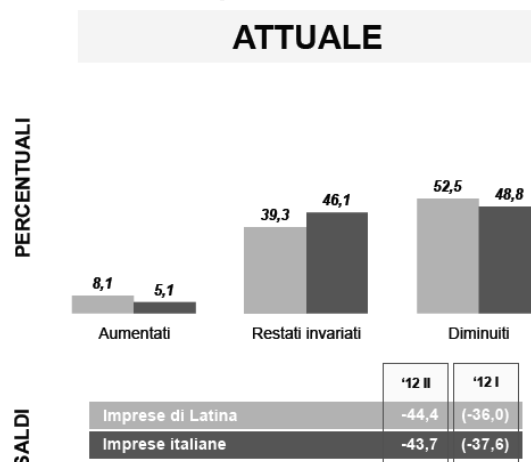
¹ "Conti economici trimestrali" a cura dell'Istat, settembre 2012

² "Monitoraggio congiunturale del sistema produttivo del Lazio" a cura di Unioncamere Lazio, settembre 2012

graf. 1 Giudizio sull'andamento delle imprese - Latina e Italia



graf. 2 Giudizio sull'andamento dei ricavi delle imprese - Latina e Italia

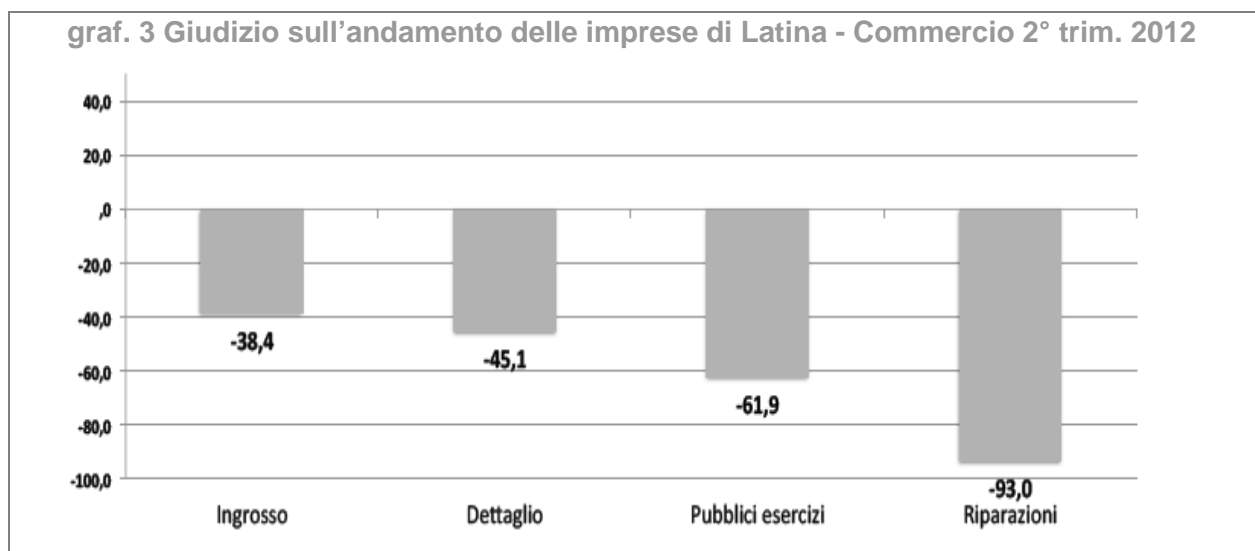


Fonte: analisi congiunturale Osseffare

La disaggregazione delle opinioni delle imprese mostra il maggior affanno delle costruzioni, commercio e turismo; per l'industria i segnali si confermano negativi, ma rispetto agli altri comparti risultano più contenuti.

Tuttavia la dimensione dei macro-comparti nasconde performance fortemente differenziate a livello dei relativi sottosettori; la forbice relativa ai saldi riferiti all'andamento delle attività commerciali mostra i divari più preoccupanti che evidenziano inequivocabilmente le difficoltà dell'attuale periodo.

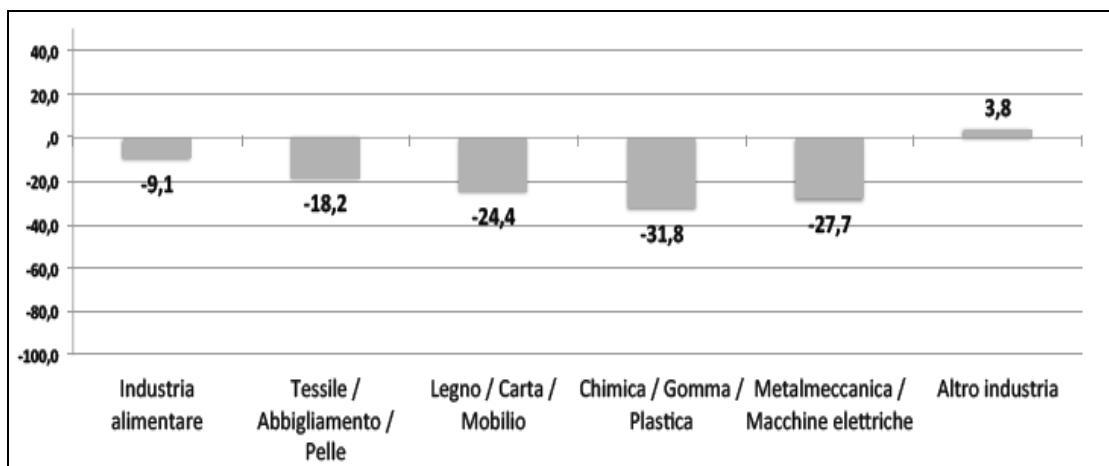
graf. 3 Giudizio sull'andamento delle imprese di Latina - Commercio 2° trim. 2012



Fonte: analisi congiunturale Osseffare

D'altronde le dinamiche su esposte rispecchiano il pesante crollo dei consumi, che sta determinando il progressivo rallentamento delle vendite al dettaglio; l'industria mostra saldi che concordano nel segno negativo per i settori più significativi, sebbene il confronto intersettoriale mostri contrazioni meno diffuse per il settore alimentare.

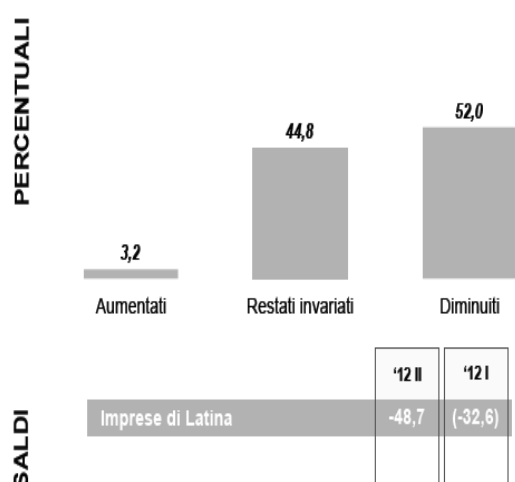
graf. 4 Giudizio sull'andamento delle imprese di Latina – Industria 2° trim. 2012



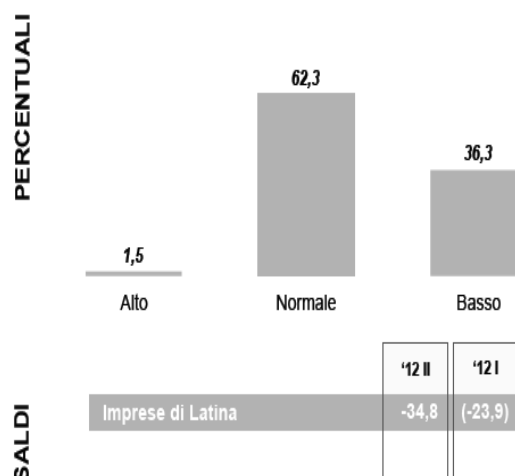
Fonte: analisi congiunturale Osserfare

D'altronde, il livello degli ordini dell'industria mostra un diffuso peggioramento, cui si associa anche il crollo del livello di produzione nel 2° trimestre (il saldo passa dal -23,0% al -34,8%).

graf. 5 Giudizio sul livello degli ordini -
Industria 2° trim. 2012



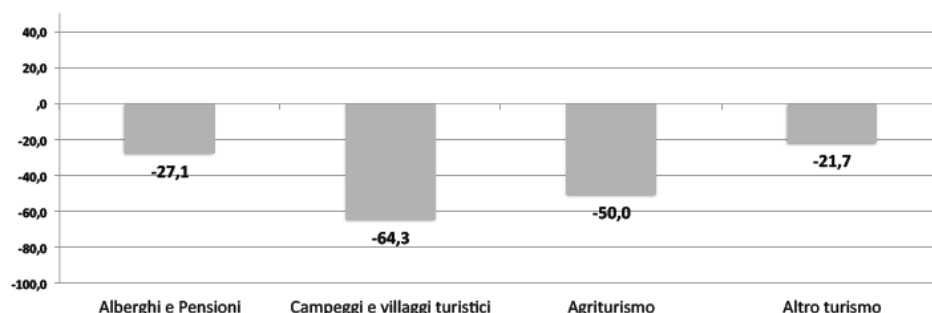
graf. 6 Giudizio sul livello della
produzione - Industria 2° trim. 2012



Fonte: analisi congiunturale Osserfare

Contestualmente le imprese manifatturiere della provincia di Latina hanno attuato una forte politica di riduzione dei prezzi dei prodotti finiti; tale sforzo sembra essere limitato al secondo trimestre dell'anno in corso, con prospettive di una maggiore stazionarietà nei mesi successivi. Gli esercizi turistici mostrano tendenze che in parte si spiegano con la stagionalità ancora non piena; tuttavia i posizionamenti relativi intersettoriali si confermano: il saldo relativo alle opinioni sull'andamento delle strutture alberghiere risulta sensibilmente più contenuto rispetto ai competitor di più piccole dimensioni.

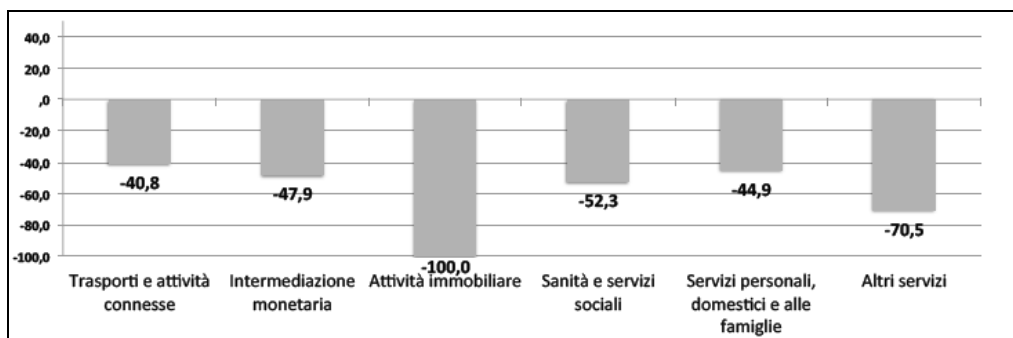
graf. 7 Giudizio sull'andamento delle imprese di Latina – Turismo 2° trim. 2012



Fonte: analisi congiunturale Osseffare

Anche i servizi mostrano tendenze in peggioramento in ragione della persistente debolezza dei mercati; in primis l'immobiliare in ragione della flessione considerevole delle transazioni, strettamente connessa alla più contenuta concessione dei mutui.

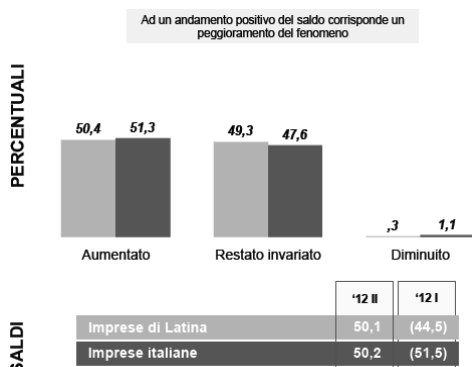
graf. 8 Giudizio sull'andamento delle imprese di Latina - Servizi 2° trim. 2012



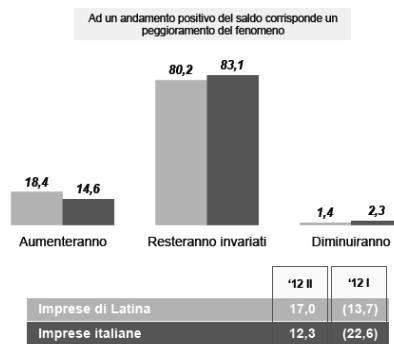
Fonte: analisi congiunturale Osseffare

Peggiora nel secondo trimestre dell'anno anche l'indicatore relativo ai ritardi nei pagamenti da parte dei clienti delle imprese della provincia di Latina; altrettanto avviene, tra l'altro con dinamiche marcatamente territoriali rilevandosi il peggioramento anche rispetto alla media nazionale, l'andamento dei prezzi praticati dai fornitori alle imprese della provincia.

graf. 9 Ritardi nei pagamenti



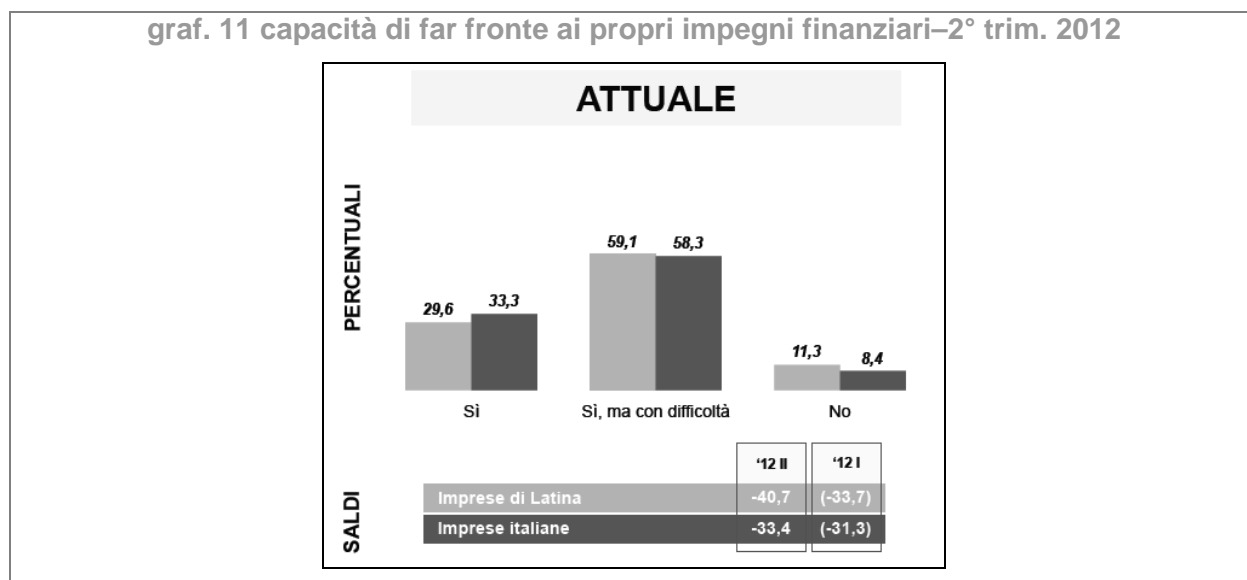
graf. 10 prezzi praticati dei fornitori



Fonte: analisi congiunturale Osseffare

Dunque, le imprese attualmente sono alle prese prima di tutto con un mercato interno sostanzialmente fermo, a cui si aggiunge una scarsità di risorse finanziarie assolutamente allarmante, alla quale si è giunti comunque già in apnea, in ragione del protrarsi della crisi. Diminuisce ulteriormente, infatti, la capacità delle imprese della provincia di Latina di riuscire a fare fronte al proprio fabbisogno finanziario (il saldo è pari a -40,7 contro il precedente -33,7).

graf. 11 capacità di far fronte ai propri impegni finanziari–2° trim. 2012



Fonte: analisi congiunturale Osserfare

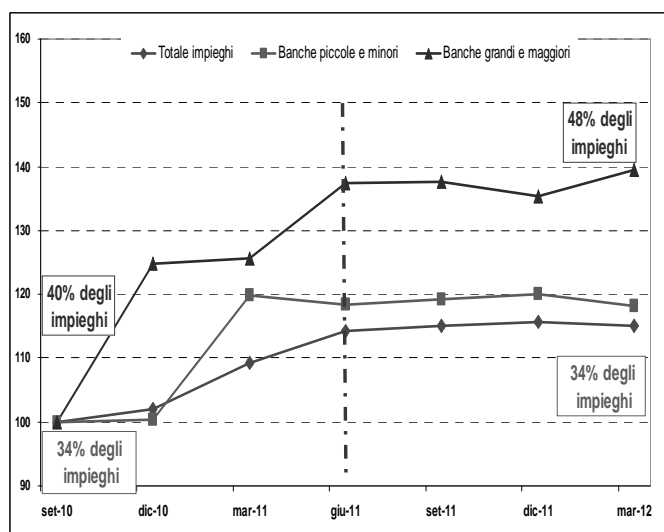
Le piccole imprese in particolar modo, strette da un mercato dei capitali pressoché inaccessibile, hanno dato fondo alle proprie riserve, intervenendo con risorse familiari o, comunque, capitali privati per garantire la continuità aziendale e spesso sono ricorse nell'ultimo triennio al mercato del credito prevalentemente per esigenze di cassa, a copertura delle spese di funzionamento, piuttosto che investendo in nuovi programmi.

La situazione di difficoltà finanziaria delle imprese è stata altresì riscontrata anche dagli studi interni dell'Osservatorio Economico realizzati sulla base dei bilanci presentati nell'ultimo biennio; da tali osservazioni è emerso come le imprese siano dovute ricorrere ad una riduzione del proprio patrimonio per fronteggiare le situazioni di criticità finanziaria, ponendo però così un vincolo alla possibilità di poter ricorrere alla leva finanziaria, con significative distorsioni e l'ampliarsi delle complessità gestionali dell'impresе stesse.

Anche i dati relativi all'andamento del mercato del credito confermano una sostanziale stazionarietà delle erogazioni di prestiti; le spezzate illustrate nel grafico sottostante vanno interpretate al netto degli interventi effettuati da Bankitalia in ottemperanza alle direttive comunitarie³, i cui effetti sulle tendenze rilevate, maggiormente evidenti per gli Istituti bancari di maggiori dimensioni, sono esclusivamente statistici, senza alcun significato economico. Infatti, a partire da giugno 2011 gli impieghi complessivi non registrano alcuna variazione significativa.

³ Tra settembre 2010 e giugno 2011 sono stati inseriti tra gli impieghi anche le erogazioni di Medio Credito centrale

graf. 12 Impieghi per gruppi dimensionali di banche (n.i. settembre 2010)

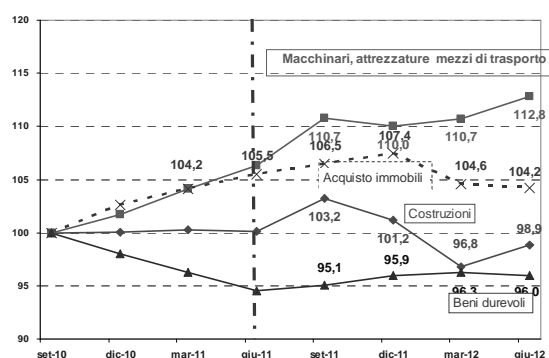


Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Banca d'Italia

Il grafico sottostante illustra in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo: trascurando l'effetto statistico di adeguamento alle direttive comunitarie cui si è già accennato, si conferma la debolezza del mercato dei beni durevoli, da un triennio ormai in accentuato contenimento; *l'acquisto di immobili* da parte delle famiglie rallenta nel primo semestre 2012 in linea con le difficoltà del mercato immobiliare. La sola componente più vivace, che tra l'altro registra l'unica variazione positiva nel 2012 (+2,5%), risulta essere l'acquisto di *“macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto”*, il che è dovuto anche ad una componente ciclica in quanto le imprese realizzano la quota più significativa dei programmi di investimento nei primi mesi dell'anno.

Il mercato delle costruzioni “immobile” da almeno un biennio, registra criticità crescenti nel primo semestre dell'anno in corso, ripiegando progressivamente su valori inferiori alla media.

graf. 13 Finanziamenti oltre il breve termine per destinazione economica (n.i. settembre 2010)

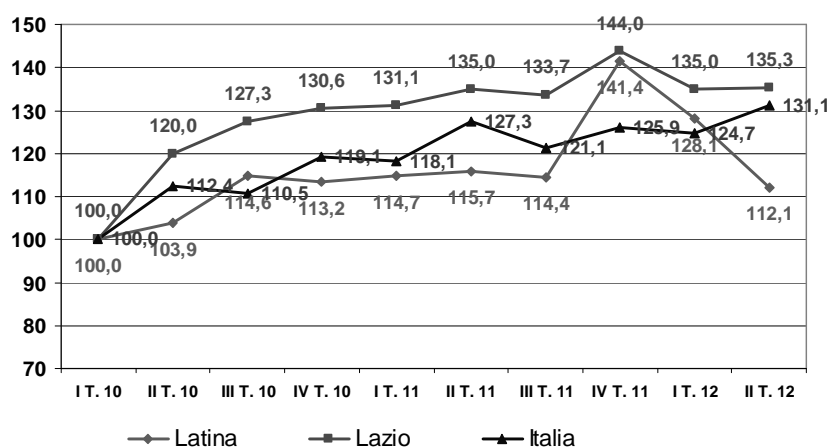


Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Banca d'Italia

Passando alle vendite all'estero, i dati Istat relativi alle esportazioni della provincia di Latina mostrano un recupero almeno fino alla chiusura del 2011 grazie al deciso rimbalzo di fine anno, attribuibile prevalentemente alla maggiore vivacità dei mercati europei, soprattutto quello tedesco, tra i primi clienti esteri.

In apertura 2012 le tendenze si invertono, mostrando un significativo ripiegamento; in ogni caso, vale la pena sottolineare che comunque i primi sei mesi del 2012 risultano più dinamici del 1° semestre dell'anno precedente (+4,2% le vendite all'estero).

graf. 14 Numeri indice delle esportazioni a Latina, nel Lazio ed in Italia (n.i. 1° trim. 2010, su dati a prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni Osserefare su dati Banca d'Italia

L'analisi per aree geografiche mostra la minore vivacità dei mercati extraeuropei in ragione del rallentamento delle rispettive economie (-10% circa il tendenziale da gennaio a giugno), nonché la conferma di una domanda progressivamente crescente da parte della zona euro.

2. Il quadro organizzativo

2.1. Le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è così composta:

Unità Organi Istituzionali e Segreteria Generale, retta dal Segretario Generale, Avv. Pietro Viscusi, articolata negli uffici: Segreteria Generale e Presidenza.

Al Segretario Generale fanno capo anche l'ufficio di Staff, cui è affidato il controllo di gestione, e l'Ufficio legale che svolge attività di consulenza giuridica alla struttura, contenzioso, sanzioni amministrative (opposizioni), adempimenti in materia di privacy e di procedimento amministrativo;

AREA 1 – AFFARI ISTITUZIONALI - retta dal Dott. Rosario Cecere articolata in: Posizione Organizzativa Sviluppo economico studi e statistica: documenti di pianificazione e



programmazione (parte di competenza); promozione e sviluppo del territorio (fiere, mostre, partenariati e missioni); progetti e programmi (regionali, nazionali e comunitari); contributi imprese; infrastrutture; credito; agricoltura ed organismi di controllo sulla qualità dei prodotti; quote associative e consortili ad organismi locali, regionali, nazionali ed internazionali (esclusi Unioncamere, Unione Regionale e Infocamere); fondo di perequazione Unioncamere (progetti ed iniziative varie); Eurosportello; commercio con l'estero; studi, ricerche, statistiche, documentazione ed informazione economica; ufficio provinciale di censimento, prezzi e tariffe; rivista "Economia Pontina" e comunicazione interna; centro studi sul turismo, neoimprenditorialità ed imprenditoria femminile; sostegno alle società controllate; servizi promozionali a distanza.

Posizione Organizzativa Disciplina del mercato e gestione delle risorse umane (con esclusione della funzione relativa alla Gestione delle risorse umane): arbitrato, conciliazione e mediazione, clausole vessatorie e contratti tipo, usi e consuetudini, proprietà intellettuale, procedimenti sanzionatori, protesti cambiari.

AREA 2, ANAGRAFICA - retta dal Dott. Domenico Spagnoli, articolata in: Alta Professionalità Registro delle imprese, affidata al sig. Enzo Para, che comprende: iscrizioni, modificazioni e cancellazioni; deposito atti; elenchi, certificazioni e visure; vidimazione libri e registri, data entry ed archiviazione ottica; dispositivi firma digitale; sanzioni Registro Imprese; attività qualificate; albo imprese cooperative; servizi amministrativi a distanza; agenti e rappresentanti di commercio, agenti di affari in mediazione, periti ed esperti, mediatori marittimi e spedizionieri, ruolo conducenti veicoli non di linea, ex REC, Ambiente.

Artigianato: tenuta Albo Imprese Artigiane; segreteria C.P.A.

Vigilanza del mercato a tutela del consumatore: metrologia legale, assegnatari marchi e saggio metalli preziosi; cronotachigrafi, manifestazioni a premio, tutela della fede pubblica, sicurezza dei prodotti, prelievi di campioni su prodotti sottoposti a controlli.

AREA 3, AMMINISTRATIVO CONTABILE - retta dal dott. Erasmo Di Russo, comprende:

Posizione Organizzativa Finanza: documenti di pianificazione e programmazione (parte di competenza); preventivo e bilancio d'esercizio; gestione e controllo dei proventi ed oneri; verifiche contabili interne all'Ente; assistenza al Collegio dei Revisori dei conti; collaborazione con il Controllo di gestione ed il Servizio di controllo esterno; rapporti con l'Istituto cassiere; adempimenti in materia tributaria, previdenziale ed assicurativa; diritto annuale e gestione contenzioso tributario di 1° grado; attività sanzionatoria e riscossione coattiva ruoli esattoriali e rapporti con Equitalia Spa e con l'Agente della riscossione locale, insinuazioni al passivo fallimentare, rimborsi e sgravi; monitoraggio e verifica crediti, supporto tecnico al controllo delle partecipate, versamenti al Fondo perequativo, quote associative alle Unioni camerali e contributi consortili Infocamere; gestione compensi a professionisti e titolari di redditi da lavoro



autonomo, adempimenti in materia tributaria (gestione IRES, modello Unico, gestione i.v.a.); registrazione fatture commerciali, tenuta dei registri e liquidazioni trimestrali; gestione imu.

Posizione Organizzativa Disciplina del mercato e gestione delle risorse umane (con esclusione della funzione di regolazione del mercato): reclutamento del personale, trattamento giuridico, economico e contrattuale del personale dipendente e di collaboratori con redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente; fascicoli personali e rilevazione presenze/assenza; contenzioso e procedimenti disciplinari; formazione tecnica; formazione istituzionale; quiescenza e TFR; contrattazione e relazioni sindacali; redazione del conto annuale.

Provveditorato: gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, gare e contratti; economato, servizi di cassa; servizi tecnici (autoveicoli, audiovisivi ed attrezzature elettroniche), consulenza, assistenza e sicurezza del patrimonio informatico; archivio, protocollo e spedizioni.

UFFICI		
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (avv. Viscusi Segretario Generale)	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	Segreteria Generale
		Presidenza
		Affari legali
AREA 1 AFFARI ISTITUZIONALI (dott. Cecere)	DISCIPLINA DEL MERCATO	Protesti
		Arbitrato, conciliazione, mediazione
		Proprietà intellettuale
	SVILUPPO ECONOMICO, STUDI E STATISTICA	Sanzioni amministrative
		Interventi di sviluppo
		Organismi partecipati
		Studi e Statistiche
Commercio estero		
AREA 2 ANAGRAFICA (dott. Spagnoli)	REGISTRO IMPRESE	Ufficio Registro Imprese
		Attività qualificate
		URP – Ufficio relazioni esterne
	PROFESSIONI E SERVIZI ISPETTIVI	Albi e ruoli
		Servizi ispettivi
		Commercio interno
ALBO IMPRESE ARTIGIANE	C.P.A.	
AREA 3 AMMINISTRATIVO CONTABILE (dott. Di Russo)	FINANZA	Contabilità
		Fiscale
		Diritto annuo
	GESTIONE RISORSE UMANE	Personale
	PROVVEDITORATO	Archivio - protocollo
		Servizi tecnici e spedizioni
		Servizi informatici



Risultano in servizio presso la Camera di Commercio n.71 dipendenti (di cui 27 uomini e 44 donne) compreso il Segretario Generale (attuale dotazione organica approvata con determinazione segretariale n.179, del 28 febbraio 2011). In particolare:

CATEG.	PROFILO	DOTAZ. ORG. (vigente)	IN SERVIZIO	(di cui)	
Dirigenza	Segretario Generale	n.1	n.1		
Dirigenza	Vice Segretari Generali	n.3	n.3		
"D"	Profili professionali avanzati				
	Funzion. Esperto amministrativo contabile	n.4	n.3	n. 1 D6 n. 3 D5 n. 1 D3	
	Funzion. Esperto promozionale ed economico statistico	n.2	n.1		
	Funzion. Esperto in progettazione e sviluppo locale	n.1	n.1		
	TOTALE		7	5	
	Profili professionali base				
	Funzionario amministrativo	n.12	n.7	n. 5 D6	
	Funzionario economico contabile	n.4	n.3	n. 1 D5	
	Funzionario per le attività legali	n.1	n.1	n. 2 D4	
	Funzionario per le attività informatiche	n.1	n.1	n. 1 D3	
TOTALE		18	12	n. 3 D2	
"C"	Profili professionali base				
	Assistente amministrativo	n.28	n.23	n.15 C5	
	Istruttore anagrafico informatico	n.5	n.4	n. 7 C4	
TOTALE		33	27	n. 4 C2 n. 1 C1	
"B"	Profili professionali avanzati				
	Operatore di sala	n.12	n.11	n. 4 B7	
	Operatore contabile	n.1	n.1	n. 6 B6	
	Addetto al protocollo archivio/segreteria	n.1	n.1	n. 1 B5	
	TOTALE		14	13	n. 1 B4 n. 1 B3
	Profili professionali base				
	Operatore amministrativo	n.1	n.1	n. 1 B7	
	Operatore tecnico	n.3	n.3	n. 2 B6	
	Addetto all'informatizzazione	n.3	n.3	n. 2 B5	
	TOTALE		7	7	n. 1 B4 n. 1 B1
"A"	Profili professionali base				
	Ausiliario	n.3	n.3	n. 1 A5	
TOTALE GENERALE		86	71	n. 1 A2 n. 1 A1	

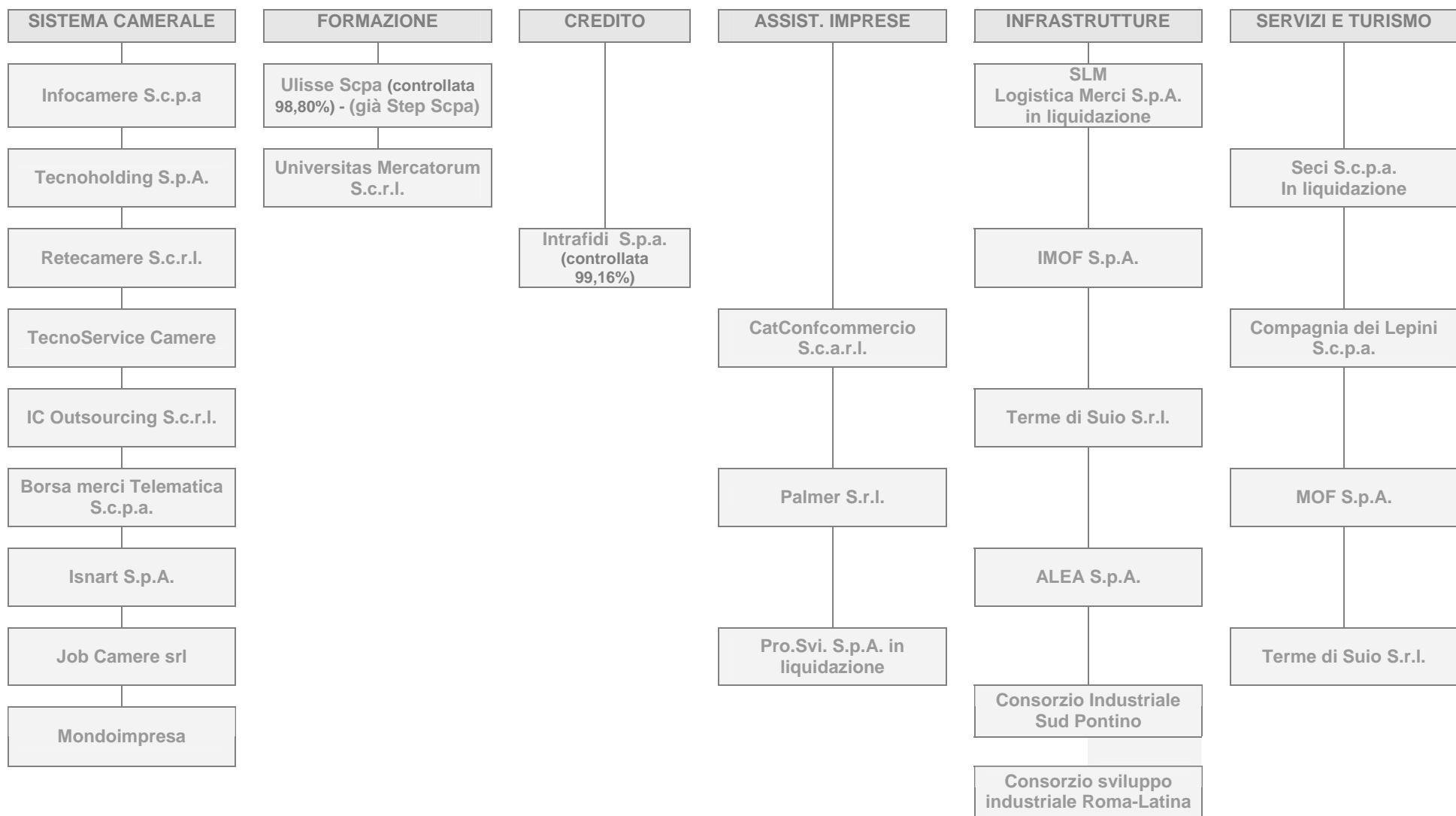


2.2 le risorse strumentali

BENE	DESCRIZIONE	2009 N.	2010 N.	2011 N.	2012 N.
Personal computer	Server	3	5	5	5
	Pentium I/80486	2	1	1	1
	Pentium II	1	3	1	0
	Pentium III	10	8	4	1
	Pentium IV/lx	92	92	93	102
	Obsoleti	2	9	5	17
	Totale	110	118	109	127
Video LCD 15"+17"+CRT		90	61	11	1
Video LCD 19"		2	54	100	108
Stampante	Laser	91	94	91	91
	Inkjet	2	5	5	5
	Aghi	3	1	0	1
	Obsolete	2	19	3	13
	Totale	98	119	99	110
Scanner	Formato A3	2	1	1	3
	Formato A4	11	17	20	19
	Obsoleti	0	1	0	2
	Totale	13	19	21	24
Notebook	Pentium IV	5	7	7	7
Collegamenti	Internet + Posta Elettronica	59	64	64	71
	solo Posta elettronica	25	18	19	12
Videoproiettore		3	4	4	4
Fotocopiatrici		7	5	3	5
Fax		7	19	12	15
Autovetture	Fiat Doblò	1	1	1	1
	Lancia Thesis	1	1	1	1
	Totale	2	2	2	2



2.3. Partecipazioni della Camera di Commercio di Latina distinte per settore al 1° ottobre 2012 (Collegamenti tra l'Ente e le società/organismi partecipati)





3. Il quadro economico e finanziario

3.1 La situazione economica e finanziaria dell'Ente

Il Bilancio d'esercizio 2011 si è chiuso con un disavanzo di € 386.994,20, che ha comunque intaccato parzialmente, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento al preventivo economico 2011, gli **avanzi patrimonializzati** dell'Ente, che vengono così a ridursi in € 994.476,57 (art. 2, 2° comma, del D.P.R. 254/2005).

Tale risultato è stato conseguito in osservanza anche dei criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, nella quale sono stati approvati, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, gli indirizzi interpretativi sui principi contabili, contenuti del regolamento di contabilità, enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. In particolare, l'elemento di novità rispetto ai bilanci redatti fino al 2007 è rappresentato dalla stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, in cui si è tenuto conto di tutte le ditte iscritte nel Registro Imprese, senza una preventiva esclusione (come avveniva nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione, nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es., fallimenti e liquidazioni coatte amministrative).

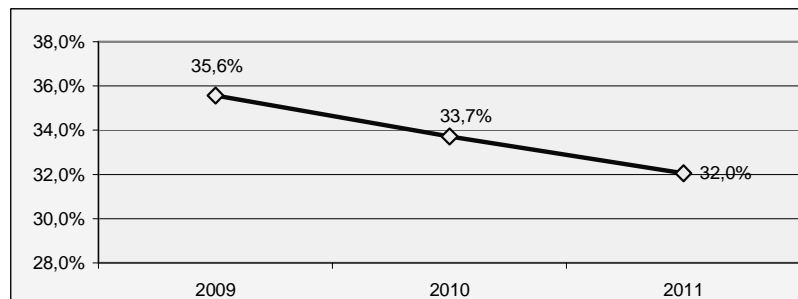
Il risultato di bilancio dell'esercizio 2011 è stato conseguito, comunque, sempre con un'attenzione rivolta ad un **contenimento** del peso degli oneri di struttura sulle risorse dell'Ente, che si sono attestati sostanzialmente sul livello di spesa dell'esercizio precedente. All'interno di tali oneri, si è registrato, però, un incremento delle spese di funzionamento per € 239.129,04 (al netto delle quote associative), dovuti ad un maggiore ricorso ad affidamenti in house, al fine di sopperire alle carenze di organico, a sopraggiunti oneri legali e agli oneri imposti dalla legge, derivanti dal rispetto dei recenti vincoli in termini di razionalizzazione della spesa; dall'altro, si è assistito ad una contestuale diminuzione, per € 135.792,31, dei costi del personale, a seguito della cessazione dal servizio di n. 3 risorse.

Per quanto esplicitato, il **quoziente di rigidità gestionale** (oneri di struttura sul totale dei proventi correnti) mostra un andamento sostanzialmente in linea rispetto al 2010: infatti, l'incidenza delle spese di struttura sui proventi correnti è passata dal 50,1% del 2010 al 50,3% del 2011. Continua il favorevole andamento relativo all'incidenza dei **costi del personale sui proventi correnti**, passati dal 33,7% del 2010, al 32 % del 2011, mentre le spese di funzionamento, lette con l'incidenza sui proventi correnti, hanno visto un incremento percentuale, passato dal 16,4% del 2010 al 18,3% dell'esercizio 2011.



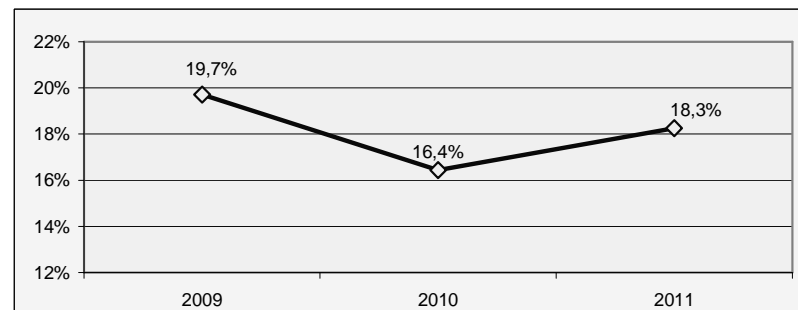
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2009	2010	2011
3.728.093,78 35,6%	3.865.881,47 33,7%	3.729.909,16 32,0%
10.481.383,42	11.470.136,91	11.640.520,24



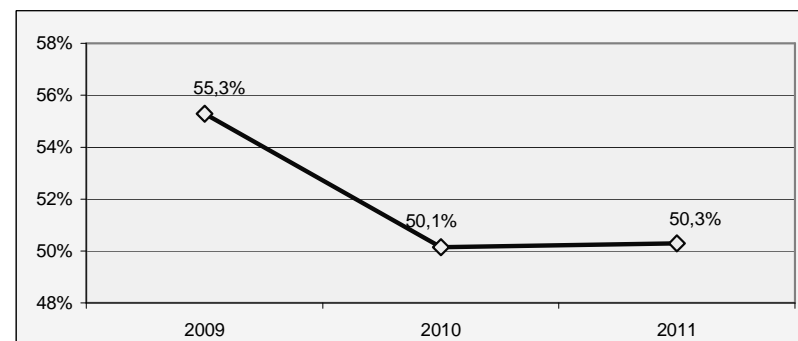
INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2009	2010	2011
2.066.825,52 19,7%	1.885.901,50 16,4%	2.125.030,54 18,3%
10.481.383,42	11.470.136,91	11.640.520,24



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1) (RIGIDITA' GESTIONALE)

2009	2010	2011
5.794.919,30 55,3%	5.751.782,97 50,1%	5.854.939,70 50,3%
10.481.383,42	11.470.136,91	11.640.520,24



N.B. I proventi correnti sono al netto delle variazioni delle rimanenze di magazzino



E' da sottolineare la politica di forte razionalizzazione della spesa che l'Ente sta portando avanti, nel rispetto delle sempre più stringenti normative in materia di contenimento della spesa, per un miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione.

Già il D.L. 78/2010, convertito nella legge 122, del 30 luglio 2010, ha posto forti vincoli nell'effettuazione di talune spese, quali:

- riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, a decorrere dall'anno 2011, per un importo non superiore al 20% del costo sostenuto nell'anno 2009;
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009;
- spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto non superiore all'80% di quelle sostenute nel 2009;
- indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni...ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, che restano inalterati fino al 31 dicembre 2013;
- spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro non superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nel 2009;
- spese di missione, sia in Italia che all'estero, non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009, a far data dal 2011;
- spese per attività di formazione del personale in misura non superiore al 50% dell'importo.

Tornando all'analisi dei risultati del 2011, l'effetto combinato di tutte le componenti di reddito ha determinato un margine operativo di gestione che è andato tutto a vantaggio delle risorse economiche distribuite sottoforma di **interventi a favore dell'economia provinciale**, le cui somme a tale scopo destinate sono risultate pari a **€ 4.592.774,21**.

3.2. Le risorse 2012-2013

Per quanto concerne il 2012, come rilevato in sede di aggiornamento del preventivo economico e come si legge nella tabella sottoriportata, **Il margine operativo netto dell'esercizio è pari ad € 3.260.497,00, con interventi per la promozione economica pari ad € 4.100.000,00, che confermerebbero l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati per € 839.503,00**, per il raggiungimento del pareggio di bilancio. Tale utilizzo degli avanzi patrimonializzati, connesso agli investimenti sostenuti e da sostenere entro la fine dell'esercizio, mediante cassa, secondo quanto programmato nell'aggiornamento del preventivo economico 2012, si tradurrà in una consistenza di cassa al limite, a fronte della quale dovrà essere chiesta un'anticipazione



all'Istituto cassiere a copertura del primo semestre 2013, fino alle prime entrate da diritto annuale, che avverranno nel mese di giugno, stimata in € 3.000.000,00.

E' da sottolineare che nel 2012 l'Ente, con un'oculata gestione degli incassi e dei pagamenti, è riuscito a non ricorrere all'anticipazione bancaria, anch'essa prevista in fase di preventivo.

Infine, preme rilevare l'ulteriore stringente normativa che, con il D.L. 95/2012, cosiddetto Spending Review, ha posto ulteriori limiti in materia di costi delle pubbliche amministrazioni, quali:

- con decorrenza 2013, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto, non superiore all'50% di quella sostenuta nel 2011;
- con decorrenza 1° ottobre 2012, buono pasto non superiore al valore nominale di € 7,00;
- obbligo di rinegoziare i contratti per la gestione dei servizi stipendiali con un abbattimento del costo del servizio non inferiore al 15%;
- razionalizzazione e conseguente riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione delle relative spese, entro l'anno 2013, per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011, in relazione allo sviluppo della telematizzazione della domanda;
- riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile;
- scambio dati tra pubbliche amministrazioni a titolo gratuito;
- riduzione delle spese per consumi intermedi in misura pari al 5%, nel 2012, e al 10%, nel 2013, della spesa sostenuta nel 2010, da versare comunque all'Erario dello Stato.

Con riferimento all'esercizio 2013, in attesa di poter determinare in via definitiva i ricavi per diritto annuale di competenza dell'esercizio in corso, in quanto non sono ancora disponibili i dati che dovranno essere forniti da parte dell'Agenzia delle entrate (per il tramite di Infocamere), si ritiene di poter stimare i proventi correnti in linea con quanto previsto in sede di predisposizione del modello di pianificazione finanziaria. Le proiezioni nel modello, infatti, prevedevano un gettito da diritto annuale pari ad € 10.430.000,00, che è confermato anche dalle prime elaborazioni sull'introito effettivo. Le stesse considerazioni possono essere rivolte ai diritti di segreteria, per i quali non si prevedono significativi scostamenti, in linea con il trend storico manifestato negli ultimi anni, ed ai contributi e trasferimenti, grazie alla continua azione diretta al coinvolgimento di soggetti istituzionali esterni alla Camera. Con l'ausilio anche del modello di pianificazione finanziaria per valutare la sostenibilità degli investimenti, alla luce degli interventi programmati, che riguardano principalmente il recupero della sede di via Diaz n.3, si profila la necessità di reperire fonti esterne per la copertura degli interventi, anche sulla base degli esiti delle alienazioni deliberate in relazione agli immobili siti in via Diaz 2/12.

Inoltre, l'utilizzo del modello ha permesso la costruzione di un conto economico pluriennale che evidenzia, ipotizzando plausibilmente un andamento sostanzialmente costante degli oneri e dei



proventi di struttura, un margine operativo destinato agli interventi economici per il 2013 pari ad € 3.300.000,00. Pertanto, questo margine rappresenta il limite per interventi a sostegno dell'economia provinciale, considerando una compartecipazione da parte di enti terzi pari a quella preventivata nell'anno in corso, da articolare secondo le priorità e gli obiettivi strategici riportati nel successivo paragrafo.

GESTIONE CORRENTE	2012 (preventivo aggiornato)	2013 (budget previsto)
	(EURO)	(EURO)
Diritto annuale	10.433.069	10.430.000
Diritti di segreteria	2.312.000	2.300.000
Contributi, trasferimenti e altre entrate	1.050.000	1.000.000
Proventi da gestione di beni e servizi	276.000	270.000
Variazione rimanenze	0	0
TOTALE PROVENTI CORRENTI	14.071.069	14.000.000

Personale (compreso oneri sociali ed acc. T.F.R.)	-3.807.000	-3.760.000
Funzionamento (compreso Organi Istituzionali e quote associative)	-3.439.499	-3.395.000
Ammortamenti ed accantonamenti	-3.515.940	-3.515.000
TOTALE ONERI CORRENTI (al netto degli INTERVENTI ECONOMICI)	-10.762.439	-10.670.000

MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	3.308.630	3.330.000
--	------------------	------------------

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-18.133	-30.000
---------------------------------------	----------------	----------------

RISULTATO GEST. STRAORD. + RIV/SVALUT. PATRIMONIALI	-30.000	0
--	----------------	----------

MARGINE OPERATIVO NETTO	3.260.497	3.300.000
--------------------------------	------------------	------------------

INTERVENTI ECONOMICI	-4.100.000	-3.300.000
-----------------------------	-------------------	-------------------

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-839.503	0
---	-----------------	----------



4. Le priorità dell'intervento camerale nel 2013: obiettivi strategici e progettualità

4.1. PRIORITA': FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE.

- **Obiettivo strategico:** Iniziative per l'attuazione di nuovi distretti /sistemi produttivi locali e sostegno a quelli già esistenti (chimico-farmaceutico, agroindustriale, nautico).

Programma: progettualità distretti

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate a:

- Sostenere la creazione di modelli di governance e l'attuazione di interventi strategici per la nautica, il chimico farmaceutico, l'agroindustriale;

benefici attesi: coordinamento e aggregazione di iniziative riferite a varie filiere;

- Promuovere l'economia del mare attraverso un apposito piano di interventi, tra cui l'organizzazione dello Yacht Med Festival di Gaeta 2013 e l'operatività dell'Azienda Speciale per l'economia del mare e il turismo;

benefici attesi: promozione delle eccellenze locali (cantieristica navale e nautica da diporto), creazione di opportunità per trattative d'affari e dialogo con partner commerciali altamente qualificati, sviluppo di una cultura del territorio inteso come "Provincia di mare";

- Partecipare ad iniziative espositive in Italia e all'estero per la promozione delle produzioni agroindustriali e rurali;

benefici attesi: diffondere l'alta qualità delle produzioni locali e creare opportunità di affari, consolidare l'immagine del Made in Latina sui mercati nazionali ed internazionali, contribuire al grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle aziende del territorio provinciale.

- **Obiettivo strategico:** Valorizzazione e promozione turistica del territorio.

Programma: Marketing territoriale e turismo

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Iniziative del Club del Gusto della Provincia di Latina, il Centro Studi sul Turismo, il Turismo Religioso, etico e responsabile (Green Economy), storico-culturale-artistico, sportivo, itticoturistico, convegnistico;

benefici attesi: esaltare la vocazione turistica del territorio anche attraverso l'integrazione con altre filiere leader operanti nel contesto provinciale, la definizione di strategie di programmazione ed intervento condivise.

- Partecipazione a iniziative del settore (Buy Lazio - workshop e post workshop),



benefici attesi: migliorare e favorire la conoscenza delle attrattive turistiche del territorio provinciale mediante una serie di offerte in grado di soddisfare la più esigente domanda turistica.

- **Obiettivo strategico**: Valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere e del settore lattiero caseario.

Programma: Prodotti tipici/lattiero caseario

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Attività di controllo Kiwi Latina IGP;

benefici attesi: vigilanza sul prodotto recante il marchio di qualità comunitario e la conformità al disciplinare di produzione anteriormente all'immissione sul mercato del prodotto stesso (requisiti riferibili all'origine, alla tradizione e alle tecniche di produzione/confezionamento).

- Valorizzazione e promozione delle DOP e IGP riconosciute della provincia di Latina anche presso GDO e valorizzazione di prodotti tipici

benefici attesi: promuovere il consumo dei prodotti in oggetto attraverso strategie di informazione che consentano di sensibilizzare gli operatori della ristorazione ed i consumatori sia riguardo al processo produttivo sia al fine di migliorare la composizione della dieta. Nuova cultura nell'impresa agricola per misurarsi direttamente nelle attività di trasformazione e di commercializzazione diretta dei prodotti aziendali sia in forma individuale che in forma associata.

- Valorizzazione e sostegno del comparto lattiero caseario

benefici attesi: crescita dimensionale delle imprese operanti nel comparto lattiero caseario

- **Obiettivo strategico**: Diffusione informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Programma: Informazione economico-statistica

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate a:

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, iniziative convegnistiche e indagini;

benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche di sviluppo locale ai fini di una corretta azione a supporto delle imprese e, in generale, dell'economia del territorio.

- Bilancio sociale;



benefici attesi: potenziamento della comunicazione agli stakeholder e ai soggetti attivi sul territorio, per un maggiore coinvolgimento degli stessi nelle attività camerali.

- Piani per i Centri Commerciali Naturali (osservatorio)

benefici attesi: valorizzazione del territorio e sistema commerciale più competitivo attraverso la gestione integrata dell'offerta commerciale anche con il coinvolgimento e la partecipazione di enti pubblici territoriali.

- **Obiettivo strategico: Valorizzazione di eccellenze produttive del territorio.**

Programma: Peculiarità artigianali/Eccellenze locali

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate a:

- Valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze locali attraverso la partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni di settore

Benefici attesi: accrescere la visibilità e l'aggregazione del settore dell'artigianato artistico, aiutando le relazioni e le alleanze tra gli stessi, per aumentarne la competitività sia sui mercati interni, che esteri. Salvaguardare la sapienza artigianale e le procedure di lavoro, come patrimonio territoriale

- **Obiettivo strategico: Promuovere gli strumenti di regolazione del mercato e di tutela del consumatore.**

Programma: Regolazione del mercato e tutela del consumatore

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Svolgimento del servizio di mediazione, conciliazione e arbitrato.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio.

- Rilevazione dei prezzi sui mercati locali.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio

- Favorire la conoscenza dell'attività camerale a favore dei consumatori a sostegno dell'economia verde.

Benefici attesi: sensibilizzazione dell'utenza e dei consumatori sul tema delle scelte gestionali sostenibili adottate da parte dell'Ente e sul relativo impatto in termini di risparmio energetico e di generale riduzione dei costi di funzionamento.

- Promozione di forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti anche in forma associata con altre Camere di Commercio (controllo sulle clausole inique presenti nei contratti, vigilanza e controllo dei prodotti e metrologia legale, rilascio certificati d'origine, vigilanza e controllo etichettature e conformità).

Benefici attesi: garantire la qualità dei prodotti, la tutela "made in Italy" e la diffusione di contratti tipo

4.2. PRIORITA': SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE.

- **Obiettivo strategico: Implementazione di attività di assistenza creditizia alle imprese.**



Programma: Sostegno al credito

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Partecipazione e supporto ad organismi che operano per l'assistenza al credito alle imprese;
- Iniziative per la patrimonializzazione delle piccole e medie imprese.

Benefici attesi: favorire le imprese per migliorare le condizioni per l'accesso al credito, anche attraverso il rafforzamento patrimoniale.

- **Obiettivo strategico: Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali.**

Programma: Internazionalizzazione

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Missioni economiche incoming/outgoing anche con il coinvolgimento del Gruppo camerale per l'internazionalizzazione e partecipazione allo stesso.

Benefici attesi: creare opportunità di affari ed investimento; consolidare l'immagine del Made in Latina sui mercati internazionali, contribuire all'incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle aziende locali per ciò che riguarda principalmente i settori produttivi dell'agroindustria, del florovivaismo, della nautica, della meccanica, dell'agroalimentare, dell'edilizia.

- Sostegno a imprese locali per la partecipazione a fiere e mostre internazionali.

Benefici attesi: incrementare la partecipazione delle imprese locali ad iniziative di rilievo internazionale

- Formazione per lo sviluppo dell'internazionalizzazione.

Benefici attesi: creare le conoscenze e le competenze per il sistema imprenditoriale locale finalizzate allo sviluppo di opportunità di affari ed investimento nel mercato globale.

- **Obiettivo strategico: promozione della cultura d'impresa.**

Programma: Formazione e cultura d'impresa

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate a:

- Diffusione della cultura d'impresa tramite attività formative e informative (corsi di formazione, seminari, realizzazione della rivista "Economia Pontina")

Benefici attesi: contribuire all'affermarsi di una cultura d'impresa.

- Iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile (percorsi formativi e di professionalizzazione delle imprenditrici o aspiranti tali, realizzazione della manifestazione espositiva Athena)

Benefici attesi: consolidamento dell'immagine imprenditoriale femminile.

- Iniziative per lo sviluppo della neo-imprenditorialità anche in collaborazione con organismi dedicati.



Benefici attesi: sviluppo del tessuto imprenditoriale locale.

- Sostegno agli ITS del Poli Formativi della nautica e dell'agroalimentare.

Benefici attesi: assicurare un'offerta di tecnici di alto livello che rispondano in modo adeguato e innovativo al mondo del lavoro, facilitando la transizione tra il mondo dell'istruzione e dell'occupazione.

- **Obiettivo strategico: sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.**

Programma: Organismi esterni, progettualità e Fondo Perequativo

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (ULISSE, CAT, Azienda speciale per il mare e il turismo, Retecamere, Isnart, Compagnia dei Lepini, Consorzio Industriale Roma-Latina, Consorzio per lo sviluppo Industriale Sud Pontino, Mondimpresa per Eurosporello, Borsa merci Telematica, Assonautica provinciale, GAL "Terre pontine e ciociare", Associazione Interregionale CCIAA Italia Centrale, Ascame – Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo – Associazione Camere di Commercio Internazionali, C.U.E.I.M., Universitas Mercatorum, Assonautica Nazionale, Fondazione di Partecipazione Bio Campus, Fondazione di Partecipazione G.Caboto.)

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali attraverso le risorse del Fondo Perequativo.

- Iniziative progettuali di rete con altre istituzioni per sostenere la competitività delle imprese del settore agroalimentare, artigianale, turistico e dell'innovazione.

Benefici attesi: incremento dei flussi turistici locali

- Sostegno all'aggregazione d'impresa.

Benefici attesi: creare modelli di aggregazione produttiva per garantire alle imprese vantaggi competitivi in termini di applicazione delle innovazioni, condivisione degli investimenti, frazionamento dei rischi, elasticità dei costi ecc..

4.3. PRIORITA': COMPETITIVITA' DELL'ENTE

- **Obiettivo strategico: semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi telematici all'utenza**

Programma: Tempestività ed efficienza

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:



- Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso la riduzione del tasso di sospensione e dei tempi di evasione delle pratiche (riorganizzazione interna del personale, azioni formative interne ed esterne mirate).

Benefici attesi: ottimizzazione del flusso di lavoro delle denunce telematiche al RI.

Programma: efficacia ed accessibilità dei servizi

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Aggiornamento delle procedure gestite dal Registro Imprese in attuazione del D.Lgs 147/2012, attraverso l'adeguamento degli strumenti informatici, attività informative e formative.

Benefici attesi: attuazione delle disposizioni legislative con particolare riferimento ad alcune figure imprenditoriali (mediatori, agenti di commercio).

- Sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali (firma digitale, servizi Telemaco, Posta elettronica certificata, CRM, SU.RI.).

Benefici attesi: maggiore fruibilità degli strumenti telematici da parte dell'utenza (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc) e consolidamento delle modalità di accesso al SUAP attraverso l'utilizzo della procedura COMUNICA/STARWEB e degli altri canali telematici per l'accesso ai servizi. Completamento del processo di interazione tra Registro Imprese e SUAP.

- **Obiettivo strategico: valorizzazione del capitale umano e benessere organizzativo**

Programma: risorse umane

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

Programma: Aggiornamento dei processi di lavoro interni

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Ottimizzazione delle procedure di lavoro.

Benefici attesi: in linea con il programma di razionalizzazione e rinnovamento avviato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e per l'Innovazione, l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro con l'obiettivo di superare le criticità riscontrate nella fase di analisi e mappatura delle procedure al fine di migliorare i livelli di efficienza efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni, e conseguentemente la qualità dei servizi resi all'utenza.



- **Obiettivo strategico: garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.**

Programma: "Spending Review"

Il programma prevede:

- Predisposizione di un piano per l'attuazione delle prescrizioni normative (decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135).

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

Programma: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

Il programma prevede interventi per:

- Miglioramento del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.

Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.

- Monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

- Monitoraggio continuo delle spese di struttura ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di funzionamento; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Programma: gestione patrimonio, gare e contratti

Il programma prevede interventi per:

- Ottimizzazione della gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale e delle procedure di acquisizione/affidamento per il miglioramento continuo della qualità dei servizi.

- **Obiettivo strategico: misurazione, valutazione e trasparenza della performance nell'Ente.**

Programma: Ciclo della performance

Il programma prevede interventi per:

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni



anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi finalizzati alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance (sistema per la gestione del "Ciclo della Performance" - programma "Saturno"; introduzione della BSC per la pianificazione strategica - Infocamere) e al supporto del controllo di gestione (programma OFA – Infocamere).

Benefici attesi: la piena applicazione della norma punta ad assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite il maggiore coinvolgimento degli stakeholders e la valutazione della performance organizzativa e individuale. Benefici attesi saranno quindi il miglioramento della qualità dei servizi offerti, la crescita della competenza professionale dei dipendenti, la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

Programma: "open data"

Il programma prevede interventi per:

- Garantire trasparenza e accessibilità totale dei dati.

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.